



Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/07/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DITTA EUROCAVE SRL. DECRETO N.8 DEL 29.04.2015. CAVA DI CALCARE SITA ALLA LOCALITA' MASSERIA LA CARITA' DEL COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE (CE). ORDINE DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' (ART.26, COMMA 1 LETT. A DELLA L.R. N.54/1985). REVOCA PARZIALE DELL'ORDINANZA DI SOSPENSIONE CON AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO E COMMERCIALIZZAZIONE DEL MATERIALE CALCAREO ACCUMULATO SUL PIAZZALE E ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE E DELLA LORO MANUTENZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17 e dalla L.R. 27/01/2012, n. 1, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- b. che l'art. 2 della citata L.R. 54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE), approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 (B.U.R.C. n.27 del 19.06.2006), modificata e integrata con Ordinanza n.12 del 06.07.2006;
- c. che con decreto n.1 del 25.01.2011, rilasciato all'esito di conferenza di servizi, la EUROCAVE Srl è stata autorizzata all'esecuzione del progetto di coltivazione e recupero ambientale presso la cava di calcare sita alla località Masseria la Carità nel Comune di Pignataro Maggiore (CE), ai sensi dell'art.27 delle Norme di Attuazione (di seguito: NdA) del PRAE, il cui termine di scadenza è fissato al 30 gennaio 2019;
- d. che il punto 9 del decretato prescrive che *«la Società EUROCAVE S.r.l. provveda, ai sensi dell'art.10 commi 12 e 13 delle N.d.A. del P.R.A.E. così come modificato dall'art.19 della L.R. n.1/2008, al pagamento, entro il 31 dicembre di ogni anno, del contributo ambientale determinato sul volume estratto annualmente, in aggiunta al contributo dovuto al Comune, previsto dall'art.18 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., e del contributo regionale, ai sensi dell' art.17 della L.R. 15/2005»*;
- e. che da accertamenti effettuati dall'ufficio del Genio Civile di Caserta è risultato che la EUROCAVE Srl non ha provveduto ad effettuare:
 1. tutti i versamenti sui volumi scavati nel periodo febbraio 2011 – dicembre 2014 in favore del comune di Pignataro Maggiore (CE), per effetto di quanto disposto all'art.18, comma 1, della L.R. n.54/1985 s.m.i.;
 2. tutti i versamenti sui volumi scavati nel periodo febbraio 2011 – dicembre 2014 in favore della Regione Campania, per effetto dell'art.17 della L.R. 15/2005 e dell'art.19 della L.R. 1/2008.

PREMESSO ALTRESI':

- a. che, per effetto della vigente normativa regionale in materia di attività estrattive, gli esercenti sono obbligati al pagamento annuale di contributi dovuti al Comune territorialmente competente (art.18, L.R. n.54/1985 s.m.i.) ed alla Regione Campania (art.17, L.R. 15/2005; art.19, L.R. 1/2008), calcolati sul materiale estratto in cava ogni anno;
- b. che tale obbligo è stato previsto anche come prescrizione del decreto n.1/2011 di autorizzazione estrattiva, rilasciato alla EUROCAVE Srl ai sensi dell'art.27 delle NdA del PRAE per il progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale, in ampliamento, nella cava di calcare sita alla località Masseria la Carità di Pignataro Maggiore (CE);
- c. che l'inadempienza alle prescrizioni del provvedimento di autorizzazione costituisce presupposto per l'applicazione dell'art.26, comma 1 lett. a), della L.R. n.54/1985 s.m.i. per effetto del quale *«i lavori conseguenti all'autorizzazione, alla concessione o al permesso di ricerca possono essere sospesi cautelativamente dal Presidente della Regione o suo delegato: a) quando si verifichi l'inosservanza delle prescrizioni del provvedimento e fino al loro adempimento; ...»*;
- d. che, per tutto quanto sopra, con decreto n.8 del 29.04.2015 l'ufficio del Genio Civile di Caserta ha provveduto ad emettere l'ordine di sospensione di qualsiasi attività per effetto del disposto normativo di cui al citato art.26, comma 1 lett. a), della L.R. n.54/1985 s.m.i.

PRESO ATTO:

- a. che con nota prot. regionale n.314290 del 07.05.2015, l'ufficio del Genio Civile di Caserta ha dato comunicazione alla EUROCAVE Srl ed al comune di Pignataro Maggiore (CE), ai sensi dell'art.7 della L. 241/1990 s.m.i., dell' *Avvio del procedimento di determinazione del contributo dovuto al comune ai sensi dell'art.18 della L.R. n.54/1985 s.m.i. sul materiale estratto nel periodo gennaio 2006 – dicembre 2014*;

- b. che con nota del 11.05.2015, acquisita al prot. regionale n.326067 del 12.05.2015, la EUROCAVE Srl ha trasmesso al comune di Pignataro Maggiore (CE) e, per conoscenza al Genio Civile di Caserta, copia di n.3 bonifici come attestazione dell'avvenuto versamento, in favore del Comune stesso, dell'importo complessivo di € 50.000, come acconto per il contributo dovuto ai sensi dell'art.18 della L.R. n.54/1985 s.m.i.;
- c. che, altresì, con altra nota del 11.05.2015, acquisita al prot. regionale n.326093 del 12.05.2015, la EUROCAVE Srl ha trasmesso al Genio Civile di Caserta copia di n.1 bonifico come attestazione dell'avvenuto versamento, in favore della Regione Campania, dell'importo complessivo di € 150.000, come acconto per il Contributo Ambientale dovuto ai sensi dell'art.19 della L.R. n.1/2008 s.m.i.;
- d. che con nota prot. regionale n.357825 del 25.05.2015 l'ufficio del Genio Civile di Caserta ha quantizzato l'importo dei contributi dovuti alla Regione Campania, per effetto dell'art.17 della L.R. n.15/2005 e dell'art.19 della L.R. n.1/2008, sul materiale estratto nel periodo 2006 – 2014, intimando la ditta al pagamento delle somme dovute entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione.

CONSIDERATO:

- a. che con nota del 18.06.2015, acquisita al prot. regionale n.428282 del 22.06.2015, la EUROCAVE Srl ha contrastato il decreto n.8/2015 di sospensione delle attività attribuendo la relativa motivazione «... al mancato versamento dei contributi dovuti al Comune ex art. 18 L.R: 54/85, determinati con decreto dirigenziale 142//05 in € 271.056,03 per il periodo 7.7.06 – 31.12.05»;
- b. che con la medesima comunicazione, la ditta ha evidenziato che «... la disposta sospensione è atto assai pregiudizievole per la scrivente società, costretta al blocco dell'attività con rischio di insolvenza, di incapacità di pagare gli stipendi dei 12 dipendenti assunti e di onorare le numerose commissioni in corso di esecuzione»;
- c. che sempre con la stessa nota, la EUROCAVE Srl ha espresso la volontà di «... definire la vicenda con il pagamento di tutti gli importi dovuti ...», dichiarando «... di essere disponibile a corrispondere al Comune € 35.000,00 alla ripresa dell'attività di cava, o perlomeno, al trattamento e alla commercializzazione del materiale giacente in sito, € 35.000,00 dopo trenta giorni ed € 9.152,13 in trenta rate entro il giorno dieci di ogni mese, per un totale di € 344.563,83»;
- d. che, alla luce di quanto sopra ed attesa la difficile congiuntura economica, con la richiamata nota la EUROCAVE Srl ha chiesto «... di essere autorizzata alla ripresa dell'attività di cava o, perlomeno, al trattamento e alla commercializzazione del materiale giacente in sito, onde evitare una gravissima crisi aziendale con serissime ricadute di tipo occupazionale».

RILEVATO:

- a. che la motivazione posta a base del decreto n.8/2015 di sospensione delle attività non corrisponde a quanto assunto dalla EUROCAVE Srl nella propria nota del 18.06.2015 (prot. regionale n.428282 del 22.06.2015), bensì è rappresentata dal mancato pagamento dei contributi calcolati sul materiale estratto, nel periodo febbraio 2011 – dicembre 2014 in virtù del decreto di autorizzazione estrattiva n.1/2011, da versare al comune di Pignataro Maggiore (CE) (art.18, L.R. n.54/1985 s.m.i.) ed alla regione Campania (art.17, L.R. n.15/2005; art.19, L.R. n.1/2008), in quanto tale mancato pagamento si configura come violazione alle prescrizioni del citato decreto autorizzativo da cui l'applicazione dell'art.26, comma 1 lett. a), della L.R. n.54/1985 s.m.i.;
- b. che con la nota del 18.06.2015 (prot. reg. n.428282 del 22.06.2015) la EUROCAVE Srl ha, tuttavia, anche confermato la volontà di definire la questione provvedendo al versamento delle somme dovute come contributi da attività estrattiva;
- c. che, a supporto di quanto dichiarato, la EUROCAVE Srl già con le note del 11.05.2015, acquisite al prot. regionale n.326067 e n.326093 del 12.05.2015, ha trasmesso copia di bonifici attestanti versamenti in favore del Comune e della Regione Campania con riferimento ai contributi per attività di cava;
- d. che, nondimeno, la stessa Ditta ha anche evidenziato la necessità di dover riprendere le attività, anche solo quelle di trattamento e commercializzazione del materiale accumulato sul piazzale di

cava, al fine di soddisfare le numerose commissioni e, quindi, scongiurare una gravissima crisi aziendale con ricadute di tipo occupazionale.

RITENUTO:

- a. che la EUROCAVE Srl ha già dato prova della volontà di sanare la questione relativa al mancato pagamento dei contributi, effettuando una parte dei versamenti al Comune di Pignataro Maggiore (CE) ed alla Regione Campania, nonché avanzando al medesimo comune una proposta di rateizzazione dei contributi dovuti ai sensi dell'art.18 della L.R. n.54/1985 s.m.i., che residuano dalle somme già versate;
- b. che la esigenza di vendere il materiale già accumulato nel piazzale di cava al fine di scongiurare una grave crisi aziendale, rappresentata dalla ditta con la nota del 18.06.2015 (prot. reg. n.428282 del 22.06.2015), può essere condivisibile anche alla luce della particolare congiuntura economica e di crisi del mercato;
- c. che la possibilità di vendere il materiale già estratto ed accumulato sul piazzale di cava, viste le commissioni già in atto come dichiarato dalla stessa ditta con la richiamata nota del 18.06.2015, consentirebbe alla EUROCAVE Srl di sanare i mancati pagamenti al Comune ed alla Regione Campania per i contributi da attività estrattiva;
- d. che la ripresa, anche parziale, delle attività presso il sito di cava in epigrafe consentirebbe alla ditta anche di poter continuare a svolgere gli interventi di ricomposizione ambientale che possono essere eseguiti, nonché garantire la manutenzione di quelli già completati, anche tenuto conto dell'attuale periodo estivo particolarmente secco;
- e. che, per tutto quanto sopra, si possa accogliere la richiesta formulata dalla EUROCAVE Srl con la citata nota del 18.06.2015 (prot. reg. n.428282 del 22.06.2015) di ripresa delle attività, nei soli riguardi del trattamento e della commercializzazione del materiale calcareo già estratto ed accumulato sul piazzale di cava, nonché relativamente agli interventi di ricomposizione ambientale a farsi ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli interventi di recupero già eseguiti.

VISTO:

- a. il DPR. n. 128 del 09/08/1959
- b. la L.R. 54 del 13/12/1985 s.m.i.
- c. il D.Lgs. n.624 del 25/11/1996
- d. il D.Lgs. n.165 del 30/03/2001
- e. le N.d.A. del P.R.A.E.
- f. la L.R. 15 del 11/08/2005
- g. la L.R. 1 del 30/01/2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento titolare della Posizione Organizzativa "Attività Estrattive, Vigilanza mineraria e Attuazione del PRAE" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP.2015.0004455 del 07.07.2015 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- 1. la revoca parziale dell'ordine di sospensione, emesso ai sensi dell'art.26 comma 1 lett. a) della L.R. 13 dicembre 1985, n.54 s.m.i. con il decreto n.8 del 29.04.2015 nei confronti della ditta EUROCAVE Srl, con sede sociale in Napoli alla via Galileo Ferraris n.187, autorizzando la ripresa delle attività, all'interno della cava di calcare sita alla località "Masseria La Carità" del Comune di Pignataro Maggiore (CE), al solo fine di consentire:**

- a. il trattamento, all'impianto di frantumazione interno al sito, del materiale calcareo già estratto ed accumulato sul piazzale di cava, nonché la sua commercializzazione;
 - b. la realizzazione degli interventi di ricomposizione ambientale da eseguirsi, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria degli interventi di ricomposizione già eseguiti, comprensiva anche della realizzazione delle fasce "taglia fuoco" lungo tutto il perimetro della cava, nonché della sostituzione di eventuali fallanze;
2. che permane l'ordine di sospensione delle attività estrattive di cui al richiamato decreto n.8 del 29.04.2015;
 3. che la revoca parziale dell'ordine di sospensione prevista al punto 1. del presente provvedimento ha validità fino al 31 dicembre 2015 e che entro tale termine la EUROCAVE Srl dovrà versare tutte le somme residue dovute al Comune di Pignataro Maggiore (CE), ai sensi dell'art.18 della L.R. n.54/1985 s.m.i., ed alla Regione Campania (art.17, L.R. n.15/2005; art.19, L. n.1/2008), come contributi sul materiale estratto nella cava in epigrafe nel periodo febbraio 2011 – dicembre 2014 in virtù del decreto n.1/2011;
 4. che in caso di inadempienza a quanto prescritto con il presente atto l'ufficio del Genio Civile di Caserta provvederà a norma di legge, secondo quanto disposto dagli articoli 13 e 26 della L.R. 13 dicembre 1985, n.54 s.m.i.
 5. il presente decreto viene trasmesso:
in via telematica
 - 5.1. alla Eurocave Srl avente sede legale in Napoli alla Via G. Ferraris n.187, per notifica;
 - 5.2. al Sindaco del Comune di Pignataro Maggiore (CE), per conoscenza e competenza;
 - 5.3. alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;
 - 5.4. alla UOD 53/08/07 Gestione tecnico amministrativa di cave, miniere, torbiere, geotermia;
 - 5.5. al Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC
in via cartacea
 - 5.6. al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Caserta;
 - 5.7. al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

Per quanto prescritto dal D.Lgs. n.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazza